

# COSMARI

## Riorganizzare e riqualificare i servizi di raccolta dei rifiuti

di Luca Romagnoli

In questi primi mesi del 2005, il **COSMARI** (*Consorzio Obbligatorio per lo Smaltimento dei Rifiuti della Provincia di Macerata, Ambito Territoriale Ottimale n. 3*), attraverso il proprio Consiglio di Amministrazione è impegnato nel ricercare in tutti i Comuni soci il raggiungimento della quota del 35% della raccolta differenziata, e nella riorganizzazione e riqualificazione dei servizi di raccolta, di trasporto e di igiene urbana.

Non meno importante e delicato è il passaggio dalla Tassa alla Tariffa che tutte le Amministrazioni Comunali sono chiamate a compiere nel giro di pochi anni.

In merito, abbiamo parlato con il *Presidente del COSMARI, Franco Capponi*.

*“Fino a ieri conferire due buste di immondizia o dieci era la stessa cosa. Infatti per i nostri rifiuti abbiamo finora pagato un contributo obbligatorio fisso, calcolato indipendentemente dalla quantità di rifiuti prodotti: la TARSU, ossia la Tassa per lo smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani, la quale prevede la semplice applicazione di un'aliquota fissata dal Comune e diversificata secondo gli utenti, che va moltiplicata per la superficie occupata o nel caso delle aziende, per la superficie in cui si producono i rifiuti. Oggi invece, si deve cominciare a parlare di tariffa, ovvero di un pagamento calcolato tenendo conto di più fattori.*

*Il Decreto Ronchi, infatti, dà un orientamento sostanzialmente diverso rispetto al passato: più attento all'ambiente, incoraggiando la differenziazione ed il riciclaggio dei rifiuti, politica fortemente perseguita anche dal nostro Consorzio, tra l'altro con evidenti successi, ma anche più equo e razionale verso i cittadini.*

*La legge vuole che l'intero costo del servizio sostenuto dai Comuni sia coperto gradualmente in modo integrale con la tariffa e conseguentemente chi produce più rifiuti sarà chiamato a pagare di più. La tariffa, che gradualmente sostituirà la tassa, prevede due classi distinte: utenze domestiche e utenze non domestiche.*

*Va detto, per evitare strumentalizzazioni e confusione che, in generale, la tariffa comporterà un certo aumento dei costi per il singolo cittadino; ciò è dovuto al fatto che in passato i Comuni sceglievano di sostenere direttamente con il proprio Bilancio parte dei costi della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti prodotti. A questi vanno aggiunti l'inflazione, l'aumento generale dei prezzi e l'applicazione delle imposte (IVA).*

*Noi tutti, inoltre, ci troveremo ad affrontare diversi problemi applicativi come la difficoltà di valutare l'effettiva quantità di rifiuti prodotta da ogni cittadino e la definizione di un nuovo modello che sia semplice ed equo.*

*Le metodologie sono tutte da sperimentare. In alcuni Comuni si stanno provando l'uso di sacchi trasparenti per verificare il contenuto dei rifiuti conferiti, altri utilizzano codici a barre per il riconoscimento delle utenze da applicare sui sacchi usati per conferire i rifiuti mentre in alcune città sono stati*

*installati cassonetti con tessera magnetica per il riconoscimento dell'utente.*

*In Svizzera, ad esempio, si paga in base al numero di sacchi utilizzati, mentre in Germania si può scegliere la tipologia di contenitore e la frequenza di svuotamento settimanale e si paga di conseguenza: in questo modo si incentiva a produrre meno rifiuti.*

*Per essere di aiuto ai suoi Comuni soci, il COSMARI ha stipulato una convenzione con uno studio di consulenza così da avere a disposizione le professionalità necessarie per assistere le Amministrazioni comunali nel passaggio da tassa a tariffa. Quello che voglio evidenziare è che tutti i Comuni dovrebbero prevedere uno "sconto" sulla tariffa applicata a chi effettua la raccolta differenziata. Essa, infatti, consente un*



*sensibile risparmio sui costi del servizio e consente al nostro Consorzio di avviare sempre più rifiuti al riciclo e quindi al riutilizzo”.*

Come intende il COSMARI riorganizzare e riqualificare i servizi offerti?

*“Il nostro Consorzio, voglio ricordarlo, è interamente pubblico e il suo obiettivo principale, oltre quello di preservare l'ambiente maceratese, è quello di offrire servizi, su scala provinciale, che siano economici, efficienti e di qualità. Se da un lato i nostri continui investimenti sugli impianti e sulle tecnologie del trattamento (recupero di materia e di energia), sull'impianto di compostaggio e sulla linea di selezione dei materiali riciclabili stanno portando ad una gestione economicamente vantaggiosa, dall'altro il sistema di conferimento e*

di raccolta dei rifiuti (attrezzature, mezzi, cassonetti, ecc.) va rivisto e riorganizzato nell'ottica di caratterizzazione estetica, di abbassamento dei livelli di rumorosità ed inquinamento dei mezzi usati per la raccolta ed il trasporto ed anche di organizzazione per sfruttare vantaggi economici derivanti da possibili economie di scala, dalla riduzione dei passaggi conseguenti soprattutto lo sviluppo della raccolta differenziata dell'organico che raggiunge oramai quasi tutta la popolazione dell'ATO (più di 200.000 abitanti).

Grazie all'apporto di una società specializzata nel settore, abbiamo previsto un nuovo sistema di calcolo delle spese che i Comuni dovranno sostenere per la raccolta. Ciò anche con lo scopo di attualizzare le entrate per la nostra Società controllata Sintegra che svolge per affidamento dall'ATO il servizio di raccolta.

Questo nuovo piano strategico stabilisce, in maniera molto semplice e chiara, che i costi vengano determinati in base al numero di cassonetti presenti sul territorio di ogni singola realtà, in base al numero di svuotamenti effettuati, al numero di abitanti serviti e della quantità di rifiuti prodotti. L'intento è quello di razionalizzare le spese, evitando l'aumento dei costi di ammortamento dell'acquisto dei contenitori per i rifiuti ed in particolare, dell'acquisto di automezzi.

A fronte di tutto questo, va ulteriormente detto che sono sem-

fenomeni di inquinamento e di eutrofizzazione delle acque dei fiumi e dei laghi o causa di malfunzionamento degli impianti di depurazione.

Grazie alla nostra attività, gli oli vegetali esausti potranno essere conservati in casa in un apposito contenitore, completamente sicuro e studiato per le esigenze delle massaie e successivamente potrà essere conferito negli appositi raccoglitori stradali di colore giallo.

L'olio vegetale esausto verrà raccolto dalla Adriatica Oli, Società che ha stipulato con noi una convenzione, e sarà riutilizzato per la fabbricazione di lubrificanti per motori e per il bio-diesel, un carburante meno inquinante di quelli derivati dal petrolio.

Inoltre il COSMARI è costantemente impegnato nel valutare ed analizzare ogni singolo risvolto che attiene ad una corretta gestione dei rifiuti.

La crescita dei consumi e lo sviluppo urbanistico degli ultimi decenni, senza dubbio, hanno aumentato la "produzione" di rifiuti e tutti i problemi ad essi connessi, per cui la società e gli enti locali, ogni giorno, devono misurarsi con difficoltà crescenti. Nulla, quindi, può essere lasciato al caso oppure all'improvvisazione, in quanto noi tutti siamo coscienti che bisogna sviluppare tecniche e strategie integrate.

Noi del COSMARI siamo certi di aver imboccato la strada giu-



pre più numerosi Comuni che ci stanno chiedendo di fornire servizi sempre più puntuali e che favoriscano l'aumento delle raccolte differenziate come ad esempio quello della raccolta effettuata porta a porta che, tra i tanti vantaggi, consente pure di eliminare totalmente gli antiestetici cassonetti dalle vie e dalle piazze, rendendo molto più belli e gradevoli i nostri centri storici".

Quali le novità dei prossimi mesi?

"A breve il servizio di raccolta differenziata degli oli vegetali esausti verrà allargato ad altri dieci Comuni maceratesi. Saranno coinvolte oltre 20.000 famiglie che si impegneranno a raccogliere in maniera differenziata gli oli che normalmente, dopo essere stati usati per scopi alimentari, come per friggere, venivano purtroppo gettati nei lavandini, causando gravi

sta puntando tutto sullo sviluppo delle raccolte differenziate, raccolte sempre più mirate, precedute da intense campagne di sensibilizzazione sviluppate soprattutto nelle scuole e nei molti incontri con i cittadini e nella riduzione dei rifiuti con gli impianti di selezione e di trattamento termico con recupero di energia delle frazioni ad alto contenuto di energia. Il piano industriale indicherà a breve la soluzione alla maggiore disponibilità di rifiuti selezionati e di CDR e, conseguentemente, della riduzione dei rifiuti da conferire in discarica".



#### Sede legale e operativa

Loc. Piane di Chienti  
62029 Tolentino (MC)  
Tel. 0733 203504 - fax 0733 204014  
cosmari@cosmari.sinp.net  
www.cosmari.sinp.net

